

Il Festival narrativo del paesaggio

Concerti, visite e letture Il territorio è un romanzo

di Sabrina Camonchia

Andare a veglia come una volta, ascoltando le favole lette a voce alta raccolti attorno a un fuoco o nel salotto di una casa. Ripercorre antichi sentieri alla scoperta dei mestieri che furono. Attraversare boschi e corsi d'acqua per il gusto del cammino immersi nel silenzio della natura. Conoscere le vite di grandi personaggi che hanno segnato le storie delle loro comunità, la cui biografie però non trovano spazio nei libri di storia. «Guardare al territorio come un grande romanzo da sfogliare aprendo vecchi bauli zeppi di vicende, fatti e biografie», dice Elena Di Gioia, delegata alla Cultura, è lo scopo della prima edizione del Festival narrativo del paesaggio, organizzato in modo corale dalla Città metropolitana, assieme ai sei distretti cul-

Una rassegna che parte dopodomani fino a ottobre, diffusa in tanti comuni della Città metropolitana

turali del territorio. Più di sessanta appuntamenti, da marzo a ottobre, tutti a ingresso libero, per dare voce a quel patrimonio non scritto di micro storie che viceversa rischia di perdersi. Concerti, visite guidate, trekking, pedalate, letture per un budget di cento mila euro. Dalla Bassa all'Appennino, dai borghi più piccoli e disabitati come quello di Gorgognano in Val di Zena alle terme di Castel San Pietro. Fra dighe e chiese dalle parti di Borgo Tossignano, fino ai sentieri dei Gessaroli at-



La zona di Prunarolo dove dopodomani aprirà il Festival

torno a Zola Predosa oppure lungo i canali e i sostegni di San Pietro in Casale.

Il Festival narrativo del paesaggio si apre dopodomani fra Vergato e Prunarolo, nei territori attraversati dai cammini della Via degli Dei, della Lana e della Seta e della Piccola Cassia. Sarà la compagnia Ca' Rossa di Matteo Belli a leggere le fole e le leggende nelle abitazioni di chi ha deciso di partecipare alla manifestazione. «Il rito di andare di casa in casa a piedi per ascoltare delle storie favolose davanti al focolare era una consuetudine montanara fino a diversi anni fa», spiega il sindaco di Castiglione dei Pepoli, Maurizio Fabbri. Dopo le storie, c'è anche un bicchiere di vino, pochi i posti a disposizione, meglio prenotare (340.1841931). Sabato 25, invece, il festival debutta a Baricella, terra di confine fra Bologna e Ferrara, con il

trekking del ponte Bailey sugli argini del Reno. Dal nome del suo progettista inglese, il ponte di Passo Segni di legno e acciaio ne ha viste delle belle: sarà Gastone Quadri, appassionato di storie locali raccontarle. Non solo natura. Il festival è pure l'occasione per scoprire le vite di grandi. Come quella dello scenografo Gino Pellegrini in Valsamoggia, del fotografo Enrico Pasquali a Medicina e dello speleologo Luigi Donini, figura illustre cui San Lazzaro ha dedicato il museo della preistoria.

«L'idea della manifestazione - chiude Di Gioia - è quella di comporre una mappa narrativa per valorizzare a livello artistico e culturale il recupero di storie e memorie orali legate al nostro patrimonio paesaggistico, un invito per tutti a mettersi in cammino». Info: festivalnarrativodelpaesaggio.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo della scrittrice torna in libreria

L'Emilia anni Novanta nei "Cuori di nebbia" di Licia Giaquinto

di Alberto Sebastiani

La nebbia non è solo un elemento caratteristico del paesaggio padano, è anche la metafora della condizione esistenziale di alcuni personaggi che vivono inquieti nella campagna emiliana tra Bologna e Modena. Li racconta Licia Giaquinto in "Cuori di nebbia", uscito nel 2007 per Dario Flaccovio e ora di nuovo in libreria per Terrarossa edizioni. Ognuno di loro ha la sua vicenda, una particolare visione del mondo, e un piccolo o grande sogno infranto. Mirella ha una relazione con Ivonne di cui tutti parlano ed è sposata con Filippo, a sua volta innamorato della prostituta russa Natascia, bugiarda patologica che ama il compagno Gregori; invece Francesco è un ex obeso ossessionato dal cibo che ha odiato sua madre, anch'essa obesa, mentre Mirco, abbandonato dalla madre «per uno con cui vale la pena di vivere», ha lasciato casa e vagabonda con l'Iliade e l'Odissea nello zaino, e Patrizia, «alta e magra come un palo del-



◀ Licia Giaquinto

la luce», è una specie di zombi che ha scelto di aspettare la morte con l'amata eroina da iniettarsi. Infine Nicola, dopo aver visto i genitori fare sesso da bambino, li ha «spinti tante di quelle volte che è diventata una malattia». Ed è diventato un guardone. Non c'è pace per questi

personaggi. Tra vizi e ossessioni, incapacità di esprimere i sentimenti e di trovare soluzioni alla propria condizione, vivono appunto immersi in una nebbia che è poi quella del loro abisso personale. Si raccontano in prima persona, prendendo parola uno dopo l'altro, in capitoli che si alternano e si intrecciano. E in tutto questo avviene un delitto annunciato fin dalla prima pagina: «quei tre corpi, abbandonati come spaventapasseri inutili tra un argine e un solco, a distanza di poche decine di metri l'uno dall'altro». Giaquinto racconta un'Emilia degli anni Novanta, post-Bolognina, contadina, persa nella nebbia, tra il fantastico di personaggi lunari alla Celati immersi in un mondo noir, ricco di riferimenti

al passato comunista ormai remoto e alla mitologia greca. Un mondo antico per il quale è difficile vivere una contemporaneità fatta di "tekevai" (take away) e "meconald", mentre la tv trasmette il "Maurizio Costanzo Sciò". Un mondo che fa anche sorridere, ma in modo amaro. Come quando Filippo per scrivere versi alla sua Natascia va a Bologna, in una libreria sotto le due Torri e chiede «le più belle poesie che ci sono» e «un libro di lettere d'amore già scritte», per fare colpo sulla sua bella, o quando crede di aver trovato la soluzione ai suoi problemi e si dice che «le carrozze del destino si stavano mettendo per la strada giusta e io dovevo darmi subito da fare per salirci su». In entrambe i casi il lettore già sa che nulla andrà per il verso giusto. Il destino è scritto, come il delitto annunciato. E la Giaquinto, irpina da anni a Bologna, già autrice di libri di successo come "La ianara" (Adelphi), "Fa così anche il lupo" (Feltrinelli), racconta questo destino come ineluttabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

Tanti libri e il musical di Bowie

● Markus Placci

Il grande violinista bolognese in duo con Giuseppe Modugno. Musiche di Schumann, Hindemith, Ysaÿe e Szimanowski. Sala Prof Marco Biagi, via Santo Stefano 119, ore 20.30, ingresso su prenotazione: conoscerelamusica@gmail.com - tel. 331 87 50 957

● Ben Böhmer

Il compositore, dj e produttore tedesco Ben Böhmer recupera all'Estragon la data slittata a novembre. Estragon Club, via Stalingrado 83, ore 21, ingresso a partire da 25 euro



▲ Lazarus L'opera rock al Bonci

● "Il secondo piano"

Ritanna Armeni presenta "Il secondo piano", romanzo ambientato in un convento francescano nella Roma dell'ultimo anno di guerra. Conversano con l'autrice suor Chiara Cavazza e Tiziana Primori. Libreria Ambasciatori, via Orefici 19, ore 18.30, ingresso gratuito

● Requiem per un killer

Per le "Le voci dei libri", la presentazione del libro di Piero Colabrico "Requiem per un killer". Biblioteca Salaborsa, ore 18, ingresso gratuito

● Federippi

Federica Fabrizio, conosciuta sui social come "@Federippi", presenta "Femminucce", donne che hanno cambiato la storia. Interviene Giulia Galli. Libreria Feltrinelli, piazza Ravennana, ore 18, ingresso gratuito

● Lazarus

L'opera rock scritta da David Bowie e Enda Walsh arriva per la prima volta in Italia con la regia di Valter Malosti e protagonista Manuel Agnelli. Cesena, Teatro Bonci, piazza Mario Guidazzi 8, ore 21, info 0547 355959

Farmacie

La Farmacia Comunale, piazza Maggiore 6, è aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.
La Farmacia della Stazione Centrale (entrata dall'interno della stazione) è aperta dalle 7.30 alle 23 nei giorni feriali, dalle 8 alle 22 nei giorni festivi, tutti i giorni dell'anno.
CON ORARIO CONTINUATO 24 ORE SU 24
Comunale Crocioni - Via Crocioni 1/A
Guandalini - Via Ferrarese 12/A
S. Domenico - Via Garibaldi 1
CON ORARIO 8.30 - 12.30/15.30 - 19.30
Al Palazzo dello Sport - Via Lame 52
Busacchi - Via Emilia Ponente 24

Chillemi - Via Bellaria 36/DE
Comunale S. Donato - Via S. Donato 99
Comunale Toscana - Via Toscana 28
Da Porta Saragozza - Via Saragozza 71/CDE
Degli Alemanni - Via Mazzini 9/A-B
Del Villaggio Panigale - Via Marco Emilio Lepido 186
Porta Mascarella - Porta Mascarella 7/A
S. Benedetto - Via Indipendenza 54
S. Ester - Via Bentini 11
San Martino - Via Zanardi 184/A
Sant'Andrea alla Barca - Via N. Tommaseo 4/A
Bellessere - Via del Parco 1/2
Zarri - Via Ugo Bassi 1/E

Servizi

EMERGENZE

Emergenza Sanitaria: 118
Carabinieri: 112
Polizia: 113
Vigili del Fuoco: 115
Guardia di Finanza: 117

SERVIZI

Centro Trasfusioni: 051312105
Guardia Medica ASL: 051-3131
Guardia Medica privata: 051224466
Cup 2000: 800884888
Casa delle Donne per non subire violenza: 051333173
Sos Donna: 051434345
Aids Info: 800856080

Telefono Amico Bologna: 051580098
Telefono Azzurro: 19696
Telefono Amico Gay: 051555661

INFORMAZIONI

Comune Urp: 051203040
Tper: 051290290
Vigili Urbani: 051266626
Smog Alarm: 051224750
Hera Clienti: 800999500
Hera Pronto Intervento: 800250101
Enel servizio clienti: 800856018
Enel Guasti: 803500
Trenitalia: 892021
Aeroporto: 0516479615
Telefono Blu: 0516239112
Difensore Civico: 051649240

PER LA PUBBLICITÀ SU

la Repubblica
Bologna



A. Manzoni & C. S.p.A.

Bologna Tel. 051/5283911
Ferrara Tel. 0532/214290
Modena Tel. 059/368451
Reggio Emilia Tel. 0522/233411